



Club Alpino Italiano
Sezione di Matera Falco Naumanni



22 ottobre 2023

Anello del Volturino e Calvelluzzo

Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri - Lagonegrese

Direttori d'escursione

Paolo Baldassarre: [+39 \(335\) 673 5083](tel:+393356735083); paolop.baldassarre@gmail.com

Nicola Giordano: [+39 \(339\) 4082770](tel:+393394082770); giordano.nicola@inwind.it

Iscrizione

L'incontro di pre escursione si terrà in sede venerdì 20 ottobre alle ore 20:00 e, fatti salvi i casi di necessità, la partecipazione è obbligatoria, a pena di esclusione dalla lista dei partecipanti.

L'iscrizione è aperta a tutti, soci e non soci.

Le prenotazioni potranno effettuarsi esclusivamente tramite il modulo di richiesta di iscrizione presente in fondo alla scheda pubblicata sul sito web. L'iscrizione avverrà secondo l'ordine cronologico con cui le richieste saranno pervenute, fino alla concorrenza del limite massimo di venti persone che possono essere ammesse. Resta salvo il diritto dei responsabili di non ammettere quanti non sono in possesso dei requisiti fisici e tecnici minimi necessari correlati alla difficoltà dell'escursione. I soci ammessi a partecipare riceveranno una comunicazione telefonica o scritta via email o WhatsApp.

Quota di partecipazione

Soci CAI: € 1,00

Non Soci: € 10,00

La località di partenza sarà raggiunta con auto proprie e le spese di viaggio saranno divise tra i passeggeri delle singole autovetture.

Appuntamento e partenza

Ore 6:15 nel piazzale adiacente alla stazione FAL di Villa Longo, partenza alle 6:30.

Per raggiungere la località di partenza dell'escursione, nei pressi dell'area "pic-nic verticale" della Pietra del Brigante, usciremo da Matera imboccando -direzione Potenza- la SS7 che percorreremo sino all'incrocio con la SS 407 Basentana/E847 dove svolteremo verso il capoluogo. Lasceremo la Basentana al bivio di Albano di Lucania/Castelmezzano per imboccare la SP della Camastra/SP32 (che, dopo l'incrocio con la SS 92, diventa Strada Comunale da Calvello a Laurenzana) che ci porterà a Calvello e da qui, dopo 11 km circa lungo la Strada Provinciale 16 Marsicana, arriveremo all'incrocio con la strada che ci porta al luogo di partenza.

Il rientro avverrà lungo lo stesso tragitto percorso al contrario.

[Qui](#) la mappa dell'itinerario.

Caratteristiche tecniche dell'escursione

Lunghezza	ca. 14,0 km
Dislivello in salita	ca. 850,0 m
Dislivello in discesa	ca. 850,0 m
Tempo percorrenza	ca. 7 h (escluse le soste)
Difficoltà	E (impegnativa)

Il percorso, a meno di brevi tratti leggermente esposti, non presenta difficoltà tecniche ma presuppone una buona preparazione fisica in considerazione della sua lunghezza e dei dislivelli.

L'unico punto di approvvigionamento d'acqua è la fontana all'inizio del percorso, usata anche come abbeveratoio dagli animali al pascolo lì nei pressi.

Descrizione del percorso

Il percorso, che si sviluppa per intero all'interno del Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri - Lagonegrese, è un doppio anello: il principale -più ampio- passa per la prima vetta della nostra escursione, il Monte Volturino (1835 m), ed il secondario, che dal primo porta alla seconda cima, il Monte Calvelluzzo (1685 m).

Terza tra le vette più alte del parco, il Volturino, il cui nome deriva dal latino vultur (avvoltoio), s'innalza alle spalle del piccolo borgo antico di Marsicovetere.

Di fronte, in direzione Nord Ovest, è visibile il Calvelluzzo al quale si arriva attraversando un bosco di faggi ma anche di castagni, cerri, aceri e carpini. Il bosco ci accompagnerà per grossa parte del nostro cammino.

Da entrambe le cime si domina sia la Val d'Agri che la Val Camastra, sono visibili gli abitati di Marsico Nuovo -con la sua diga-, Paterno, Calvello, Anzi -con le cupole del Planetario Osservatorio Astronomico- ed Abriola. Il Monte Pier Faone è ben riconoscibile -con le sue

antenne- ma si riconoscono, in lontananza, le montagne del Cilento, il Sacro Monte di Viggiano ed il Massiccio del Sirino.

L'escursione inizia sull'asfalto, per un tratto di circa 1km che porta al sentiero 501A attraverso il quale, dopo circa 1,7 km di cammino e 300 m di salita, si arriva alla prima vetta.

Per tutto questo tragitto, e per i successivi 500 m in discesa, si cammina allo scoperto ma, entrati nel bosco, non lo si lascerà se non per brevi tratti durante l'ascesa al Calvelluzzo.

Dal Volturino, dunque, si scende lungo un comodo sentiero sino al Valico dei Tre Confini dal quale si imbocca il sentiero 504 che porta in cima al Calvelluzzo. Dalla vetta si ridiscende verso il valico e lì dovremmo consumare il nostro pasto di mezzogiorno.

Dopo essere saliti sulle cime ed aver goduto di ampi panorami su paesi e montagne circostanti, con viste a 360°, inizieremo a percorrere la seconda metà del nostro cammino: una vera e propria passeggiata rilassante all'interno del bosco, lungo un sentiero a mezza costa che ricorda la "Rueping" del Parco del Pollino, con pendenze non eccessive, a tratti anche dolci.

Questo sentiero è noto come "sentiero laghetto Cifone" nel primo tratto e come "sentiero binario" nel secondo e ci porta, passando sotto la scivola "baby", al punto di partenza con arrivo -ahinoi- in salita.

Equipaggiamento necessario

I partecipanti dovranno calzare scarpe da trekking, preferibilmente alte.

Si raccomanda di portare nello zaino: maglione o pile, giacca a vento, mantella antipioggia, almeno una borraccia di acqua da due litri, il telefonino, un leggero pranzo a sacco. Si consiglia di lasciare in auto un cambio completo di abbigliamento.

I responsabili si riservano il diritto di non ammettere all'escursione quanti non dimostrassero di essere in possesso dei requisiti fisici, tecnici o d'abbigliamento necessari.

Si ricorda che è facoltà dei direttori d'escursione modificare il percorso anche durante l'escursione. In caso di previsioni meteorologiche avverse l'escursione potrà subire modifiche o essere rinviata.

Note

Per tutto quanto non specificamente indicato nel presente programma si fa riferimento al Regolamento delle Escursioni della Sottosezione CAI di Matera che i partecipanti, iscrivendosi all'attività, confermano di conoscere e di accettare.